

A Forlì-Cesena cresce il benessere anche per le donne

La presidente facente funzioni della Provincia, Cristina Nicoletti: «Bene l'occupazione giovanile»

FORLÌ

Resta indietro la provincia di Forlì-Cesena nella classifica del Sole 24 Ore inerente alla qualità della vita, che scivola dal 14° al 40° posto, perdendo ben 26 posizioni. Questo dice la graduatoria 2021 e guardando con attenzione i risultati, Forlì-Cesena ottiene la performance migliore (terzo posto) in qualità della vita dei giovani, la peggiore (107esimo posto) in imprenditoria giovanile. «Questo dato va letto alla luce

dei tanti indicatori che hanno portato al risultato finale, quindi non bisogna guardare solo alle performance negative – commenta la presidente facente funzioni dell'ente di piazza Morgagni, Cristina Nicoletti –. Abbiamo ottenuto buoni risultati per ciò che riguarda la qualità della vita dei giovani e il tasso occupazionale giovanile (terzo posto in entrambi i casi) ma anche per ciò che riguarda il comparto della cultura. Questi sono dati per noi molto importanti». Per quanto riguarda le macro-aree la provincia è 43ª in ricchezza e consumi, 56ª in affari e lavoro, 38ª in giustizia e sicurezza, 45ª in demografia e società, 26ª in ambiente e servizi, 36ª in cultura e



Cristina Nicoletti

tempo libero. Non solo, Forlì-Cesena si piazza alla 22ª postazione per la qualità della vita delle donne e dietro solo ad un'altra provincia romagnola come Ravenna. «Anche sotto questo aspetto è arrivato un risultato importante – prosegue la presidente –, lo dimostra il fatto che sono sempre di più i sindaci donna o comunque le donne che ricoprono un ruolo di amministratore in questo territorio». Nella classifica, però, non mancano le note dolenti che hanno contribuito a far scivolare di 14 posizioni la provincia. Sul versante della sicurezza e criminalità Forlì-Cesena è 40ª per i furti, 22ª per i furti negli esercizi commerciali, 37ª per i furti in abitazione, 47ª per

le rapine, il dato peggiore riguarda le rapine in abitazione (quinto posto). Anche il Covid e gli effetti della pandemia hanno avuto un impatto non indifferente. «Penso proprio all'indicatore sui casi Covid con un'incidenza maggiore rispetto ad altre realtà e che ci hanno condotto alla 104ª posizione – conclude Nicoletti –. La stessa pandemia si è riflessa sull'imprenditoria giovanile (107° posto). In questo caso tante imprese sono state messe in difficoltà e diverse hanno chiuso. Il Covid, inoltre, ha danneggiato anche lo sport (77ª posizione alla voce sport e Covid), settore che è molto attivo nel territorio».

ELEONORA VANNETTI